



Teatro

«Un'estate di successo al Parenti»
Andrée Shammah fa un bilancio
e annuncia le prossime sorprese

di **Maurizio Porro**
a pagina 14



Franco Parenti Shammah annuncia la stagione e fa un bilancio dell'estate

«Con il teatro torna l'energia»

Oltre 65 mila persone tra Bagni Misteriosi e camion. E si riparte con Timi

Una Andrée Shammah a 360 gradi ha raccontato ieri con passione l'estate del suo Teatro Parenti, dei «Camios» itineranti e dei Bagni Misteriosi che insieme hanno visto transitare 65.900 persone, annunciando un autunno con lente di ingrandimento rivolta ai giovani, un «Campo aperto». E verrà tempo di rivelare la stagione ufficiale che riparte con Filippo Timi nella prima regia teatrale di Piccioni e prosegue con attimi fuggenti e bestseller di Williams e Miller. Shammah non crede che la pandemia debba ridurre l'uomo al corpo che come un robot va al supermercato, giustamente insiste hegelianamente che esiste lo spirito e un luogo privilegiato per accoglierlo: «Il teatro è fatto per stare insieme, in sicurezza, ma godendo dell'energia positiva che esce da un palco sia al chiuso sia nelle 14 piazze visitate coi camion, esperienza

un po' saltimbanca che si conclude ai Bagni il 24 settembre. Ma è un problema culturale ancor prima che sanitario, non bisogna lasciar passare il messaggio che il teatro sia un problema secondario, prova ne sia l'accoglienza trionfale ai commedianti in provincia, partendo dai paesi colpiti come Codogno e Alzano».

Paolo Grassi, ai tempi, diceva una frase che oggi pare profetica: «La domanda non è se costruire ospedali o teatri, ma ospedali e teatri». Poi ci sono artisti stessi impauriti e un pubblico ancora guardingo ma l'impressione è che la

gente voglia tornare a guardarsi negli occhi. «La prova è che molti titoli sono già esauriti», conferma la regista. Ci saranno appuntamenti letterari (Popolizio legge il nuovo Scurati), spettacoli circensi, un'ora con Carlo Calenda per il suo libro «I mostri», la ripresa jodorowskiana del-

l'«Opera panica». Inizia Lino Guanciale, il 9 settembre, con l'immaginario «Fuggi la terra e le onde» letture sul tema del mare da Odisseo in avanti; il 15 Marco Rampoldi presenta «Note in bianco e nero» sul bianco Bill Evans alla corte di Miles Davis. Ci sono due stravaganze che promettono emozioni non banali: la talentuosa compagnia dei Gordi porta dall'1 al 4 ottobre «Pan-

dora» di Riccardo Pippa. «L'azione — spiega — si svolge in un bagno pubblico, dove passa fauna di varia umanità, che si può trasformare in altri luoghi di attesa». Pagato il tributo a Duchamp, ricordiamo «Black Dick» di Alessandro Berti (29 settembre-20 ottobre) che lega fallocraticamente immagini black militanti, rapper e pornografiche, l'uso del corpo nero da parte della società bianca americana. E «Un poyo rojo», spettacolo di glamour international queer.



in cui dal 15 al 18 ottobre due uomini si scrutano, si provocano nello spogliatoio di una palestra e tentano di sedursi con danza acrobatica e sport.

Maurizio Porro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● Il teatro Parenti nelle varie sedi ha avuto in estate 65.900 presenze, ha fatto girare in regione due camion e Shammah annuncia una ricca stagione da settembre con lo slogan: «Ma il teatro c'è»

● Le sale, con le nuove norme, potranno contenere 380 posti quella grande, 126 la A come A e anche la Sala 3 sarà a pista centrale per 60 persone a sera



In equilibrio Nella foto grande, lo spettacolo «Poyo rojo», tra danza e sport. Qui sopra, la direttrice del Parentj, Andrée Ruth Shammah